



Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale e Amministrativa: Via Ripamonti 89 – 20141 Milano  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE  
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA PER L'ESERCIZIO 2006**

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. (“**Dmail**” o la “**Società**”), a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le “**Istruzioni al Regolamento MTAX**”), provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* reso pubblico il 14 marzo 2006 (il “**Codice di Autodisciplina**”), anche ai sensi della circolare emanata da Borsa Italiana S.p.A. e da Assonime in data 16 novembre 2006.

La Relazione annuale che segue, redatta tenendo conto altresì delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

## **1 Nomina, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati.**

### ***1.1. Nomina del Consiglio di Amministrazione.***

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale di Dmail la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge. Non si prevede pertanto che essa avvenga tramite il voto di lista.

Le disposizioni dello Statuto sociale che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione saranno altresì oggetto di modifica entro i termini di legge al fine di consentirne l'adeguamento alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (“**Legge 262/2005**”), come modificata dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (“**Decreto 303/2006**”).

Per prassi volontariamente seguita dagli Azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea ordinaria (in prima convocazione) chiamata ad eleggere i nuovi componenti del Consiglio. Le proposte di nomina sono accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione della loro eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratori Indipendenti.

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. In particolare, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore Esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società, ovvero una conoscenza diretta della stessa.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale (pubblicato per estratto sul quotidiano “Finanza e Mercati” in data 10 luglio 2004 e da ultimo con avviso ai sensi dell'art. 131, comma 2, Regolamento Consob 11971/1999 in data 4 gennaio 2006 sul medesimo quotidiano) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al disposto di cui all'articolo 14.1 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

## **1.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione.**

Ai sensi dell'articolo 14.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Dmail è composto da un numero variabile di membri, da tre a quindici, secondo determinazione dell'Assemblea, che durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina (comunque non superiore a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sette membri di cui sei nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2005 ed uno (il Consigliere non esecutivo Stefano Valerio) nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2007 a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Giuliano Vaccari nel corso della medesima riunione. Il Consiglio di Amministrazione è quindi attualmente composto da due Amministratori esecutivi, nelle persone del Signor Adrio Maria de Carolis, Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Signor Gianluigi Viganò, e da cinque Amministratori non esecutivi, nelle persone dei Signori Maurizio Valliti, Mario Volpi, Stefano Valerio, Luca De Martini e Andrea Zanone Poma, di cui gli ultimi due Indipendenti.

Nella Tabella che segue sono indicati i nominativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica.

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>
<b>ADRIO MARIA DE CAROLIS</b>	PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
<b>GIANLUIGI VIGANÒ</b>	AMMINISTRATORE DELEGATO
<b>MAURIZIO VALLITI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO MEMBRO DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
<b>MARIO VOLPI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO
<b>STEFANO VALERIO</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
<b>LUCA DE MARTINI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO MEMBRO DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
<b>ANDREA ZANONE POMA</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO MEMBRO DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato

alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

In data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Dmail ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi dell'art. 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società; tenuto anche conto della presenza, su un totale di sette componenti, di cinque Amministratori non esecutivi, di cui due Amministratori non esecutivi Indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente Relazione, dagli Amministratori di Dmail - attualmente in carica - in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si comunica – a norma dell'art. 1.C.2. del Codice di Autodisciplina – che:

- il Presidente Adrio Maria de Carolis riveste la qualifica di Amministratore in Millennium S.r.l. e di Amministratore Unico in Lumbini S.r.l.;

- il Consigliere Mario Volpi riveste la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale in Trasporti Pietra S.p.A., Maganetti Spedizioni S.p.A.; di Sindaco Effettivo in La Tecnica S.p.A., Equipe Group S.p.A.; e di Consigliere di Amministrazione in Sibem S.p.A., Stilo S.r.l., I.B.P. International Business Park S.r.l., l'Innominato S.p.A., Milano Report S.p.A. e Percassi Corporate S.r.l.;

- il Consigliere Stefano Valerio riveste la carica di Amministratore in Immobiliare Lombarda S.p.A., SADI S.p.A., SAI Investimenti S.g.r. S.p.A., Sparco S.p.A., Yoox S.p.A., Fillattice S.p.A., Pantex Sud S.r.l. e GPP S.p.A.;

- l'Amministratore Indipendente Andrea Zanone Poma è Consigliere in Monza e Brianza Leasing S.p.A. e in Arco Leasing S.p.A.;

- il Consigliere Maurizio Valliti riveste la qualifica di Consigliere in Nextam Sgr, in Norfin S.p.A. e in Nuvera Fuel Cells Inc.;

- l'Amministratore Indipendente Luca de Martini e l'Amministratore Delegato Gianluigi Viganò non rivestono cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni. Analogamente, il Consigliere Giuliano Vaccari (dimissionario a far data dal 13 febbraio 2007) non ha

rivestito alcuna delle predette cariche durante l'esercizio 2006 e sino alla data delle proprie dimissioni.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Dmail in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Quanto sopra, anche alla luce delle attese modifiche della disciplina regolamentare in materia di cumulo degli incarichi assumibili in società quotate e non, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Dmail.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o presso società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero (cinque su un totale di sette componenti del Consiglio) ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento MTAX**") e dall'articolo IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento MTAX – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione due Amministratori Indipendenti, nelle persone dei Signori Luca De Martini e Andrea Zanone Poma, i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (anche ai sensi dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento MTAX) ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la

propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e all'articolo 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF da parte degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni tenutesi in data 27 marzo 2006, 19 dicembre 2006 e 29 marzo 2007. Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza nelle riunioni del 27 marzo e del 19 dicembre 2006 e provvederà ad effettuare la medesima verifica, con riferimento alla valutazione espressa dal Consiglio in data 29 marzo 2007, nel corso della prossima riunione del Collegio.

Per la partecipazione degli Amministratori Indipendenti alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2006, si veda oltre al punto 1.3.

In data 29 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Indipendente Luca De Martini *Lead Independent Director*, in conformità all'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Lo scambio di informazioni fra i due Amministratori Indipendenti è altresì continuo ed effettivo e comunque tale da non far sorgere l'esigenza di tenere delle riunioni fra i soli Amministratori Indipendenti, in assenza degli altri Amministratori.

### **1.3. Riunioni del Consiglio di Amministrazione.**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 13 febbraio, 27 marzo, 11 maggio, 6 luglio, 3 agosto, 28 settembre, 9 novembre e 19 dicembre.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Il Consigliere Valliti ha giustificato la propria assenza dalle riunioni del 13 febbraio e del 28 settembre 2006, il Consigliere Vaccari ha giustificato la propria assenza dalle riunioni del 13 febbraio, del 27 marzo e del 6 luglio; il Consigliere Volpi ha giustificato la propria assenza dalle riunioni del 13 febbraio, del 6 luglio, del 28 settembre e del 19 dicembre e l'Amministratore Indipendente De Martini ha giustificato la propria assenza dalla riunione del 6 luglio.

Per quanto riguarda la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Sindaco Galizzi e il Sindaco Bottega hanno giustificato la propria assenza dalla riunione del 6 luglio.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alle riunioni tenutesi in data 13 febbraio (approvazione della relazione trimestrale al 31 dicembre 2006) e 29 marzo (approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo), il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della prima relazione trimestrale al 31 marzo 2007);
- 2 agosto (approvazione della seconda relazione trimestrale al 30 giugno 2007);
- 27 settembre (approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007);
- 13 novembre (approvazione della terza relazione trimestrale al 30 settembre 2007).

#### **1.4. Competenze del Consiglio di Amministrazione.**

Per espressa previsione statutaria, ovvero in via di prassi, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. *infra* punto 1.6.), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (articolo 15 dello Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (articolo 21 dello Statuto);
- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (articolo 18.4 dello Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo (articolo 18.4 dello Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (articolo 18.4 dello Statuto);

(vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Come prescritto dall'articolo 18.2 dello Statuto, sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del codice civile;
- (b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505-*bis* del codice civile;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- (d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- (e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- (f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze.

Il Consiglio di Amministrazione previa modifica dello Statuto per adeguarlo alle disposizioni del Decreto 303/2006 entro i termini di legge, nominerà altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (articolo 154-*bis* del TUF), al quale saranno attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni eventualmente stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

#### **1.5. *Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione.***

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (articolo 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (articolo 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (articolo 20).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, Dottor de Carolis, sono attribuiti (oltre ai poteri stabiliti dallo Statuto per detta carica come sopra precisato) i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato di seguito indicati al punto 1.6.

#### **1.6. *Poteri degli Amministratori Delegati.***

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati (con poteri congiunti e/o disgiunti) e/o un Comitato Esecutivo (composto da non più di metà dei suoi membri), fissandone i poteri, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno due Amministratori Delegati, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dottor de Carolis e del Signor Gianluigi Viganò.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'articolo 2381, comma 1, del codice civile, nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al precedente punto 1.4, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 20 dicembre 2005, ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato de Carolis e all'Amministratore Delegato Viganò, con firma disgiunta, i seguenti poteri, che si riportano come da delibera per pronto riferimento:

Modificare e risolvere i seguenti contratti per qualsiasi importo:

- a) con professionisti e collaboratori a cui fornire prestazioni e servizi e da cui ricevere prestazioni e servizi;
- b) per assumere o dare in locazione o in comodato immobili;
- c) di compravendita e permuta di beni mobili e merci inerenti all'attività sociale inclusi gli autoveicoli e gli altri beni soggetti a immatricolazione;
- d) di compravendita di partecipazioni in altre società e rami d'azienda, nei limiti di Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- e) di *leasing*, di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e qualsiasi ammontare;
- f) contratti per le utenze necessarie all'attività della società;
- g) contratti di noleggio, trasporto e spedizione di persone e cose per terra, mare e cielo;
- h) contratti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossico-nocivi;
- i) per l'assistenza tecnica e la manutenzione di apparecchiature e di attrezzature e di ogni bene mobile o immobile utilizzato dalla società;
- j) per l'acquisto di materiale di consumo e di ufficio;
- k) contratti di mandato, di mediazione, di agenzia con o senza rappresentanza, di deposito o comodato, di procacciamento affari;
- l) ottenere affidamenti bancari di qualsiasi tipo ed importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute;
- m) accettare e girare pagherò cambiari e tratte per pagamenti dovuti alla società;
- n) emettere, girare, incassare assegni bancari; far emettere, girare ed incassare assegni circolari e vaglia postali, con possibilità di delegare tali poteri a procuratori ad acta in caso di sua assenza;
- o) effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla società per impegni presi dalla stessa società;

- p) stipulare, modificare e risolvere con Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali contratti di apertura di credito, contratti di conto corrente, di deposito, di anticipazione, contratti di cassette di sicurezza; nonché effettuare presso i detti Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali qualsiasi operazione sui conti correnti, anche di prelievo in qualsiasi forma e senza limitazione alcuna;
- q) rappresentare la società avanti le rappresentanze della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, nonché avanti a qualsiasi Istituto di Credito o privato banchiere nazionale o internazionale, stipulando con gli stessi contratti bancari per finanziamenti a breve, medio e lungo termine;
- r) esigere ed incassare crediti rilasciando ricevuta liberatoria;
- s) fare elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della società, consentire la loro cancellazione; accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi;
- t) concedere sconti e abbuoni relativi a transazioni di natura commerciale;
- u) svolgere qualsiasi pratica amministrativa anche necessaria per ottenere licenze, autorizzazioni, concessioni e permessi di qualsiasi genere comunque necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
- v) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'Istituto di emissione, dalla Cassa depositi e prestiti, dalle tesorerie dello Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Uffici postali, dagli Istituti bancari, da qualunque ufficio pubblico o privato in genere, rilasciando ricevute e quietanze ed esonerando le parti pagatrici da responsabilità;
- w) compiere presso gli Uffici doganali, le Ferrovie dello Stato, le imprese di trasporto in genere, la C.C.I.A.A. e le Poste e Telegrafi qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
- x) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e speciale, internazionale, europea, nazionale e regionale, in qualsiasi stato o grado compresa la Suprema Corte di Cassazione, in tutti i giudizi sia attivi che passivi ed in ogni procedimento arbitrale, con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione sia agli atti di giudizio, sia ai diritti vantati nei giudizi stessi; definire e riferire giuramenti sui fatti di causa; con facoltà di farsi sostituire limitatamente ai singoli giudizi ed atti da procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferiti; promuovere, resistere nei procedimenti possessori, procedimenti giudiziari di urgenza, cautelari, conservativi ed esecutivi, esprimendo eventualmente la rinuncia agli stessi ed eventualmente accettando la rinuncia delle controparti, rappresentare la società per intervenire nelle procedure concorsuali e per insinuare crediti nei fallimenti, presentare querele o denunce penali e costituirsi parte civile nei processi stessi, proporre istanze, opposizioni, ricorsi amministrativi, reclami davanti alle Autorità amministrativa centrale e

periferica;

- y) nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo di ogni ordine e grado, davanti all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, europea, nazionale e regionale, nominare consulenti e periti; tutto ciò conferendo sia procura per ogni singola lite, sia conferendo procure “*ad lites*”;
- z) rappresentare la società presso la Direzione Generale delle Entrate dello Stato, gli Uffici del Registro, gli Uffici Tecnici erariali, gli Uffici delle Imposte, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, gli uffici Comunali inclusi quelli per i Tributi locali, redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, la dichiarazione unica dei redditi della società, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenute di acconto, le denunce mensili ed annuali relative all'I.V.A., procedendo ai pagamenti o incassando i rimborsi a conguaglio, impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti le commissioni Tributarie ed Uffici Amministrativi di ogni genere e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli, nominare mandatarî speciali;
- aa) rappresentare la società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
- bb) rappresentare la Società presso la Consob e presso Borsa Italiana S.p.A., anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere relazioni, comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- cc) intervenire e concorrere negli incanti giudiziari, nelle gare ed aste per licitazione pubblica e privata indette dalle Amministrazioni statali, parastatali, Enti pubblici in genere e Enti privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;
- dd) iscrivere la società ad Enti, Associazioni ed Organizzazioni Nazionali e Internazionali; effettuare entro i termini previsti tutte le denunce, le comunicazioni, i depositi e le vidimazioni previste dalla Legge ed in particolare quelle cui fa riferimento l'art. 2626 del c.c.

Agli Amministratori Delegati, inoltre, spetta il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (v. articolo 15.3 dello Statuto).

### **1.7. Informazioni ai Consiglieri.**

Come prescritto dall'articolo 16.3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati nelle riunioni del Consiglio di

Amministrazione, attraverso la messa a disposizione – con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – delle informazioni e/o della documentazione esplicativa (inviata via telefax o via posta elettronica) necessaria per permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e alla loro approvazione.

A norma dell'articolo 18.3 dello Statuto, gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere agli Amministratori Delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente come prescritto dall'articolo 15.3 dello Statuto): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità. Con riferimento alle operazioni di cui ai punti (iii) e (iv) si rinvia al successivo punto 5.

## **2. Sistema di controllo interno.**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società. In pari data, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

Il sistema di controllo interno pertanto è stato organizzato e gestito, per l'intero esercizio 2006, da tre organi: il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per il Controllo Interno e il Comitato di Controllo Interno.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno era investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;

- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di un ampio adeguamento del sistema di controllo interno della Società alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, ha nominato l'Amministratore esecutivo Gianluigi Viganò, quale Amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”).

Il sistema di controllo interno di Dmail pertanto risulta organizzato e gestito da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per il Controllo Interno, l'Amministratore Incaricato e il Comitato di Controllo Interno, secondo le linee direttrici esposte nel prosieguo.

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano; (ii) di attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

Al Responsabile del Controllo Interno (soggetto non dipendente gerarchicamente da responsabili di aree operative) sono attribuiti i seguenti compiti: (a) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno; (b) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio

Sindacale; (c) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare; (d) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o, comunque, elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa; (e) verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Per lo svolgimento di tali compiti il Responsabile del Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili in relazione alle sue funzioni e dispone di mezzi adeguati.

In conformità all'articolo 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento MTAX, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e dell'articolo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno è stato costituito in data 12 maggio 2005 ed è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile per il Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, se richiesto dall'Amministratore Incaricato, e svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato.

Il Comitato per il Controllo Interno si compone di due Amministratori Indipendenti, il signor Luca De Martini e il dottor Andrea Zanone Poma, e di un Amministratore non esecutivo dott. Mario Volpi.

Le funzioni di Responsabile del Controllo Interno sono svolte dalla dott.ssa Luisa Fabiani, la quale non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2005.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Comitato per Controllo Interno ha tenuto due riunioni, in data 27 marzo e 28 settembre.

Il Responsabile della funzione del Controllo Interno, Dott.ssa Fabiani ha redatto in data 27 marzo 2006 e 28 settembre 2006 le Relazioni Semestrali del Responsabile per il Controllo Interno, che sono state oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo Interno affrontando i seguenti punti: (i) aggiornamento dei processi e delle procedure amministrative e gestionali della società e del gruppo; (ii) predisposizione del lavoro in merito alle procure di consolidamento ed ai budget previsionali delle società del gruppo; (iii) valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo; (iv) valutazione dello stato di avanzamento del lavoro di studio e di implementazione relativo all'impatto derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali; (v) svolgimento di riunioni con il *management* preposto per l'analisi delle questioni amministrative e gestionali.

La riunione del 27 marzo 2006 si è svolta alla presenza di tutti i membri del Comitato, coadiuvati dalla dott.ssa Luisa Fabiani, quale Responsabile del Controllo Interno. Il Presidente del Collegio Sindacale ha giustificato la propria assenza.. Nel corso della predetta riunione si è discusso circa la Relazione del Responsabile del Controllo Interno, di cui è stata data lettura ed è stata approvata dal Comitato, e circa la proposta per i servizi di revisione contabile forniti da Reconta Ernst & Young S.p.A., valutata positivamente dal Comitato stesso.

La riunione del 28 settembre 2006 si è svolta alla presenza di tutti i membri del Comitato (con l'eccezione del dott. Volpi che ha giustificato l'assenza), del Presidente del Collegio Sindacale, del Sindaco Bottega e della Dottoressa Luisa Fabiani, quale Responsabile del Controllo Interno. Nel corso della riunione si sono affrontati e discussi temi riguardanti la Relazione del responsabile del Controllo Interno, di cui è stata data lettura ed è stata approvata, il Manuale "Sistema dei processi e delle procedure amministrative e gestionali delle società e del gruppo" e l'opportunità di adottare un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### **3. Retribuzione degli Amministratori.**

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento MTAX, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione. Detto Comitato è stato costituito, originariamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2000 e successivamente, nella sua attuale composizione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2005.

Il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza Indipendenti, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 2389, comma 2, del codice civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Indipendenti Signor Luca de Martini e Dottor Andrea Zanone Poma e dall'Amministratore non esecutivo Dottor Maurizio Valliti.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

#### **4. Trattamento delle informazioni riservate.**

##### ***4.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate***

La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una comunicazione selettiva, incompleta o inadeguata. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dal Presidente e Amministratore Delegato Dott. de Carolis, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato Viganò. I rapporti con la stampa, con le Autorità di vigilanza, con gli Investitori e con la comunità finanziaria sono intrattenuti e gestiti dalla funzione di *Investor Relations*.

Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

#### **4.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF e agli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2006 ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate". Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2007 ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Dmail, per conto di tutte le società del Gruppo Dmail, dal Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo, Signora Rita Pane.

#### **4.3 Internal Dealing**

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Dmail ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Dmail nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento MTAX, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'esercizio 2006 sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società ([www.dmailgroup.com](http://www.dmailgroup.com) - sezione *Investor Relations*).

## **5. Operazioni con parti correlate.**

Nel corso dell'esercizio 2006, l'esame e le deliberazioni concernenti le operazioni con parti correlate, pur non regolati da una procedura formale, sono avvenuti nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori titolari di un interesse, anche potenziale o indiretto: (i) hanno informato tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo; (ii) si sono astenuti dal partecipare alla discussione e alla relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato preventivamente e adeguatamente informato degli eventuali interessi che taluni Amministratori avrebbero potuto avere nell'operazione, in modo che gli altri Amministratori hanno avuto piena contezza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo hanno richiesto, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione fossero pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, ha curato che l'operazione venisse conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 marzo 2007 ha approvato una "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" volta a formalizzare la predetta procedura secondo quanto emerso in questi anni dalla prassi e dalle *best practices* in materia.

## **6. Rapporti con gli Investitori.**

In ottemperanza al disposto dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento MTAX, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, le relazioni con gli Investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile delle *Investor Relations*, Dottor Adrio Maria de Carolis (per contatti: [investor.relations@dmailgroup.it](mailto:investor.relations@dmailgroup.it)).

Il Consiglio di Amministrazione, ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato Dottor de Carolis il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci. Al Responsabile spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo

tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it - sezione *area finanziaria*).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché lo Statuto sociale, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice di Autodisciplina e la Procedura *Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A.

In funzione di *Investor Relator* il Dottor de Carolis ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

## **7. Assemblee dei Soci.**

In ottemperanza all'articolo 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare gli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita dei Soci la massima libertà alla partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Come prescritto dall'articolo 11.5 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2006, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2007, ha preso atto, ai sensi dell'art. 11.C.6 del Codice di Autodisciplina, che non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato della Società o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Tuttavia, si segnala in proposito che, a seguito degli adeguamenti statutarie alle norme del Decreto 303/2006 e alle relative disposizioni regolamentari di attuazione, le soglie percentuali per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che saranno stabilite nello Statuto in adeguamento alla Legge 262/2005 e al Decreto 303/2006, opereranno solo nel caso in cui il Regolamento Emittenti non preveda l'applicazione di una diversa soglia fissata dalla Consob con riferimento alle caratteristiche della Società (capitalizzazione, flottante, assetti proprietari).

## **8. Collegio Sindacale.**

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti (che durano in carica per tre esercizi – e, precisamente, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica – e sono rieleggibili) ed è nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste nominative presentate dai Soci.

Le disposizioni dello Statuto di Dmail che regolano la nomina del Collegio Sindacale saranno altresì oggetto di modifica entro i termini di legge al fine di consentirne l'adeguamento alla Legge 262/2005, come modificata dal Decreto 303/2006.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale, (pubblicato per estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 10 luglio 2004 e da ultimo con avviso ai sensi dell'art. 131, comma 2, Regolamento Consob 11971/1999, in data 4 gennaio 2006 sul medesimo quotidiano) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Collegio Sindacale.

Come prescritto dall'articolo 22.2 dello Statuto, gli Azionisti, contestualmente alla lista dei candidati, devono depositare il *curriculum* professionale di ciascuno dei soggetti designati per la carica di Sindaco.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2005.

Nella Tabella è indicata la composizione del Collegio Sindacale in carica:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>
<b>LORENZO RAVIZZA</b>	<b>PRESIDENTE</b>
<b>MAURO BOTTEGA</b>	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>
<b>ANGELO GALIZZI</b>	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>
<b>GIAMPAOLO TARGIA</b>	<b>SINDACO SUPPLENTE</b>
<b>LUIGI PIROVANO</b>	<b>SINDACO SUPPLENTE</b>

Ai sensi dell'articolo 22.2 dello Statuto, la carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate da Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

I Sindaci attualmente in carica non rivestono alcuna carica in altre società quotate. Si segnala che il Presidente Ravizza è sindaco effettivo in due società non quotate, controllate da società quotate. Si segnala inoltre che il Sindaco effettivo Angelo Galizzi riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale nella controllata Dmedia Group S.p.A. e di Sindaco effettivo nella partecipata GDD Manufacturing S.r.l.

In data 29 marzo 2007 il Collegio Sindacale ha verificato il persistere dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, con esito positivo.

Per la partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale in carica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2006, si rinvia sopra punto 1.3.

A norma dell'articolo 22.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, e in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento), in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Come prescritto dall'articolo 15.3 dello Statuto, gli Amministratori Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni

con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

A norma dell'articolo 18.6 dello Statuto, il Responsabile del Controllo Interno riferisce anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta di anche uno solo dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 gli Amministratori, gli Amministratori Delegati e il Responsabile del Controllo Interno hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa sopra descritti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si sono tenute 9 (nove) riunioni del Collegio Sindacale e, precisamente, il 18 gennaio, il 13 aprile, il 18 aprile, il 2 maggio, il 23 maggio, il 28 giugno, il 3 agosto, il 28 settembre, e il 19 dicembre. A dette riunioni hanno partecipato regolarmente tutti i Sindaci in carica.

Milano, 29 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Adrio Maria de Carolis